

Betlemme, 27 aprile 2000

Caro diario,

finalmente è arrivato il giorno che noi tutti aspettavamo da tempo: siamo in volo, diretti in Terra Santa.

Noi ragazzi cerchiamo di ammazzare il tempo come possiamo: Paolo, Riccardo e Giuliana parlano e ascoltano musica; Matteo è capitato tra due anziane signore, mentre Alessandro, Mattia e Paolo G. disturbano una passeggera inglese che tenta invano di chiamare aiuto.

Anche se ci siamo dovuti trovare alle cinque del mattino, e abbiamo dovuto passare circa due ore all'aeroporto di Malpensa, la stanchezza non si è ancora impadronita di noi. Troppa è l'emozione per l'esperienza che faremo a Betlemme...

In effetti non sappiamo nulla di ciò che ci aspetterà una volta atterrati e speriamo vivamente che tutto fili liscio.

Intanto Suor Rosanna ha fatto amicizia con un prete che è proprio seduto di fianco a noi. Il loro scopo sarebbe quello di farci cantare ma... la missione è fallita!

Forse, guardare da quassù le case diventare così piccole e scorgere la conformazione degli stati ci sembra incredibile, come l'esperienza che stiamo per compiere.

E' sera...

l'atterraggio è stato accompagnato da un applauso e sicuramente per alcuni di noi, come Valeria, Ilaria ed Eleonora, da un sospiro di sollievo (era la prima volta che "volavano")...

Dopo un lungo viaggio in autobus, durante il quale abbiamo conosciuto il Sig. Elias, l'amministratore dell'Ecole des Frères, siamo giunti all'Istituto dove siamo ospiti.

Siamo stati subito accolti nel migliore dei modi e, sistemati i bagagli, abbiamo fatto un primo giro per le strade di Betlemme.

E' balzata subito all'occhio la diversità delle cose e delle persone...

Betlemme, 28 aprile 2000

Caro diario,

... oggi abbiamo conosciuto don Mario, che ci ha guidato nel nostro tour mattutino.

Il momento più emozionante è stata la visita alla grotta della Natività, dove abbiamo ammirato la stella a 14 punte che rappresenta il luogo dove è nato Gesù.

Poi siamo andati all'Erodiom (la fortezza del re Erode) e al campo dei pastori, dove, appunto, i pastori hanno visto la cometa che indicava il luogo dove si trovava Gesù.

Nel pomeriggio, don Madros ci ha portato alle piscine di Salomone, dove abbiamo incontrato due simpatici palestinesi che, invano, hanno cercato di offrirci del cibo... e non solo. Infatti Suor Rosanna e il Sig. Cecere (data l'insistenza di quegli uomini qualcuno doveva sacrificarsi! E per questo li ringraziamo!) hanno accettato l'invito di fumare del tabacco appena colto.

Il nostro giro è proseguito in alcuni villaggi palestinesi e in un convento chiamato "Hortus conclusus", dove delle suore ospitano e accudiscono le bambine orfane della zona.

Stanchi morti siamo tornati a scuola, dove (sorpresa!) ci hanno detto che ci avrebbero portato al ristorante.

Siamo enormemente in ritardo e ti dobbiamo lasciare...

Betlemme, 29 aprile 2000

Caro diario,

questa mattina: levataccia! Meta: Nazaret...

Dopo ben tre ore di viaggio, siamo arrivati all'affascinante città di Nazaret. Qui, senza perdere tempo, abbiamo visitato la grotta dell'Annunciazione, dove Maria ha ricevuto l'annuncio dell'angelo Gabriele.

Successivamente, per distenderci un po', abbiamo fatto un breve giro per il mercato, dove Matteo e il Sig. Cecere, per avvicinarsi di più alla cultura araba, hanno comprato e indossato il tipico copricapo.

Dopo pranzo una meta fantastica: il Monte delle beatitudini, un luogo meraviglioso da cui abbiamo ammirato lo splendido paesaggio caratterizzato dal lago di Tiberiade...

Un giro sul lago, il luogo del primato di Pietro, la cittadina di Cana... ci siamo trovati nei luoghi in cui sono avvenuti alcuni dei momenti più significativi della vita di Gesù, momenti che hanno segnato la vita dei suoi discepoli e che ancora oggi hanno molto da dire a chi desidera ascoltare... In tutti questi luoghi abbiamo ascoltato le spiegazioni del Sig. Nino e abbiamo letto i passi evangelici relativi agli eventi lì accaduti.

Verso le 18 ci siamo diretti al battello e abbiamo "preso il largo" sul lago di Tiberiade, detto anche mare di Galilea. Il mini viaggio in barca è stato davvero emozionante ma, come tutte le cose belle, il tempo è volato.

Così alle 19 è arrivato il momento tanto atteso della cena a base di pizza!

Poi via, verso Betlemme, con il desiderio (strano ma vero!) di... dormire.

Betlemme, 30 aprile 2000

Caro diario,

questa è stata la prima notte in cui il silenzio ha regnato nelle nostre stanze...

Oggi è domenica e abbiamo seguito la Messa in arabo...

Subito dopo siamo partiti per Gerico. Ricordi quella parabola di Gesù: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico..."? Si sceeende proprio!

Nei pressi di Gerico abbiamo visitato gli scavi del palazzo estivo di un califfo e poi siamo saliti sul Monte delle tentazioni. Si trova nel deserto di Giuda e fa un caldo terribile: abbiamo capito un po' cosa significa l'esperienza del deserto di cui si parla nella Bibbia e che anche Gesù ha vissuto!

La mattinata si è conclusa con un pranzo a base di riso, carne e fagiolini.

Ristorati e saziati siamo ripartiti per il Mar Morto. Qui ci siamo rilassati al sole o nella salatissima acqua, dove Germana, Giulia e Linda, ma non solo, hanno fatto il bagno.

Alla sera, dopo una lunga e interminabile camminata, abbiamo raggiunto il ristorante e per passare il tempo abbiamo dipinto le tovaglie (di carta) con i pastelli a cera: la nostra paura era quella di non mangiare!

Dopo cena il pullman (Evviva!!!) ci ha portato felicemente alla scuola. Ma adesso è ora di dormire e le ragazze si lamentano: dobbiamo spegnere la luce. Quindi... buona notte e... a domani.

Betlemme, 1 maggio 2000

Caro diario,

anche se oggi è stato il giorno di riposo per i lavoratori, noi non abbiamo riposato e siamo andati alla scoperta di Gerusalemme.

Dopo l'attesissima colazione (lo sapevi che qui il vegetale tipico e sempre presente è il cetriolo?) siamo arrivati in città alle 9,30 circa.

Abbiamo visitato molti luoghi significativi, tutti situati sul Monte degli ulivi, che si trova fuori dalle mura di Gerusalemme. Con noi c'era una guida speciale: don Madros. Con lui siamo stati nel luogo che ricorda l'Ascensione di Gesù al cielo, nel luogo dove Gesù ha insegnato ai discepoli il "Padre nostro" (qui c'è il "Padre nostro" in tutte le lingue del mondo), e nell'Orto degli ulivi, dove ci sono almeno due ulivi millenari: certamente nei pressi di uno di quelli Gesù ha pregato nella notte in cui fu tradito da Giuda!...

Verso le 19, con don Madros, abbiamo celebrato la Messa in italiano e in aramaico (la lingua di Gesù). Per questa Messa abbiamo organizzato un coro, che ha cantato in modo celestiale...

La sera l'abbiamo passata mangiando hamburger e hot-dog e festeggiando il compleanno del sig. Elias.

Ora sono le 22,40 e noi ragazzi ci stiamo divertendo perché i nostri genitori e insegnanti sono andati a casa di un insegnante dell'Ecole a prendere il caffè. Noi siamo qui con la Signora Grassia che "si prende cura" di noi.

Ora ti salutiamo per unirici al gruppo e giocare nella camerata delle ragazze.

Betlemme, 2 maggio 2000

Caro diario,

stamattina abbiamo visto per la prima volta i ragazzi dell'Ecole des Freres (infatti fino a ieri erano in vacanza per la festa della Pasqua ortodossa). Non abbiamo avuto molto tempo per socializzare (se ne riparla domani), perché ci siamo diretti di buona lena a Gerusalemme.

Dopo una lunga attesa (c'era infatti tanta gente!) abbiamo visitato il golgota e il Santo sepolcro: che emozione! Non nascondo che mi si sono riempiti gli occhi di lacrime e che mi sono sentita vicina a tutti gli uomini del mondo!

Siamo poi tornati a scuola e abbiamo pranzato con un piatto tipico: zucchine e foglie di vite ripiene.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Hebron per vedere le tombe di Abramo, Isacco e Giacobbe (e mogli).

Ci siamo poi fermati a fare acquisti in un negozio dove lavoravano il vetro e la ceramica. Qui Elisabetta ha provato a colorare un piattino, mentre Germana, Elena e il Sig. Nino hanno vinto la lotteria improvvisata dai signori del negozio.

Poi siamo tornati velocemente a scuola perché i nostri ragazzi dovevano giocare a basket contro i ragazzi dell'Ecole (tre volte più grossi dei nostri!). Abbiamo iniziato con 20 punti di vantaggio e ci hanno anche "prestato" un loro giocatore (si vede che gli facevamo proprio pena!). Comunque abbiamo vinto...

Ora siamo qui nel camerone, allegre perché insieme stiamo vivendo momenti che porteremo per sempre nel cuore.

Betlemme, 3 maggio 2000

Caro diario,

stamattina abbiamo lavorato con i ragazzi dell'Ecole des Frères.

Dopo la solita levataccia, abbiamo avuto un incontro con don Madros, che ci ha parlato della situazione dei cristiani in Terra Santa.

Alle 10 abbiamo fatto una colazione tipica preparata da un gruppo di studenti e insegnanti, dopo di che ci siamo scambiati i ringraziamenti in inglese. Per noi ha parlato Ilaria: ha letto un bel discorsetto al termine del quali tutti hanno applaudito.

Successivamente i ragazzi dell'Ecole ci hanno proposto due danze tipiche: tutte e due esprimevano il desiderio che ritorni la pace in Gerusalemme.

Dopo c'è stato un momento di intervallo durante il quale abbiamo iniziato a conoscere più direttamente i ragazzi della scuola. Abbiamo anche conosciuto i pen-friends con cui siamo in contatto. Poi con un gruppo di ragazzi abbiamo lavorato in coppia sul tema dell'amicizia.

Dopo pranzo abbiamo fatto l'ultima visita a Gerusalemme e abbiamo visto due luoghi speciali: il Muro del pianto, nelle cui fessure ci sono tantissimi biglietti che esprimono le preghiere dei fedeli, e Yad Vashem, il museo con cui gli Ebrei ricordano il dramma della shoa, costato la vita a 6 milioni di uomini, sterminati nei campi di concentramento nazisti.

Dopo un'ora di shopping a Betlemme siamo tornati all'Ecole per una veloce doccia per poi andare al ristorante "Balloon's", dove abbiamo mangiato gli spaghetti. Certo, non erano come i nostri! Però apprezziamo l'impegno!

Ora insegnanti e genitori sono andati a bersi un ultimo caffè, questa volta a casa del preside dell'Ecole e noi stiamo per assaporare l'ultima notte qui a Betlemme. Per ora, però, più che "assaporare", siamo "in faccende": dobbiamo preparare i bagagli e pulire i bagni e le stanze!!! Coordinano i lavori Roberto, il marito della preside, e la Sig.ra Grassia: possibile che nulla sfugga al loro "occhio di lince?!".

Betlemme, 4 maggio 2000

Caro diario,

la sveglia di stamattina è stata triste. Era giunto il momento di partire. Sigh!

Dopo una veloce colazione, ci siamo incontrati con don Madros per gli ultimi saluti e ringraziamenti. Poi è stata la volta del preside Giacaman e dell'amministratore Elias, che ci hanno regalato un libro sugli usi e costumi della loro terra.

Una volta preso il pullman e giunti all'aeroporto, abbiamo dovuto aspettare 4 ore prima di salire sull'aereo.

Ed ora eccoci qui! Seduti, calmi...

Vediamo dal finestrino le case allontanarsi e diventare sempre più piccole. E con loro si allontanano anche questi giorni vissuti insieme in amicizia e in armonia.

Ancora non ci rendiamo conto di essere stati nel luogo in cui Gesù è vissuto, morto e risorto per noi e di aver camminato dove ha camminato Lui: sicuramente ora lo sentiamo più vicino e, anche se non l'abbiamo visto camminare lungo le rive del lago di Tiberiade, l'abbiamo però conosciuto meglio, vivendo i momenti più significativi della sua vita umana.

Certo che questa esperienza verrà ricordata da tutti noi con molta emozione e sicuramente non potremo mai dimenticare questa terra ricca di miseria e di speranza, questa terra ricca di luoghi così pieni di significato, che hanno determinato la nostra storia di cristiani.

I 31 partecipanti...